

Il 20 febbraio parte la metropolitana. Rfi ha comunicato per quel giorno l'avvio dell'elettrificazione sulla linea Ascoli-Porto d'Ascoli

Dalle 5 del mattino del 20 febbraio, la metropolitana leggera del Piceno sarà una realtà da toccare con mano. Anzi, meglio limitarsi a guardare, visto l'avviso diramato proprio in queste ore dalla Rfi, la Rete ferroviaria italiana, con il quale si comunica che proprio da quell'ora di quel giorno saranno attivati 3.400 volts di corrente continua proprio sulla linea ferroviaria Ascoli-Porto d'Ascoli, con l'avvio della tanto attesa ed annunciata elettrificazione. Ascoli e il territorio provinciale avranno, dunque, la metropolitana di superficie, con un intervento complessivo di oltre 11 milioni di euro. L'avviso, diramato per motivi di servizio al fine di evitare situazioni di pericolo e anche possibili tragedie (con rischi di folgorazione), vista la potenza dell'alimentazione della ferrovia nel tratto ascolano, dà ora un riferimento preciso sulla data in cui il sogno sarà finalmente coronato. Un'ulteriore anticipazione dei tempi, rispetto a quelli programmati, che porterà quindi un servizio di grande importanza, per i collegamenti, per la comunità picena. Si arriverà, quindi, il 20 febbraio, a battezzare questa rinnovata infrastruttura ferroviaria che, trasformata in metropolitana, consentirà spostamenti più efficaci e comodi tra Ascoli, San Benedetto e comuni intermedi. Con il raggiungimento dell'obiettivo prefissato con l'accordo di programma per l'elettrificazione della linea Ascoli - Porto d'Ascoli finanziata per circa 9 milioni e 511 mila dai fondi Fas, per un milione e 400 mila da Rfi e, infine, per circa 280 mila euro dalla Provincia. Il tratto che verrà elettrificato è lungo 32 chilometri, dei quali quasi 29 riguardano lo sviluppo della tratta ferroviaria e circa 3,3 attengono ai binari esistenti nelle stazioni di Offida e Ascoli. Inoltre si velocizzeranno i collegamenti con treni più moderni e potenti, con comprensibili vantaggi in termini di riduzione delle emissioni inquinanti sia in maniera diretta con l'eliminazione della tradizione diesel, sia indiretta con la potenziale diminuzione dei veicoli sulle strade. Una volta elettrificata la linea, arriveranno i treni a trazione elettrica - i cosiddetti "Minuetto" - dotati di maggiore confort, maggiore velocità commerciale con la possibilità anche di trasportare le biciclette e di accogliere meglio i disabili. Elettrificazione significherà anche innesto diretto con la linea Adriatica con la possibilità quindi di intensificare le corse, facilitare i collegamenti commerciali integrando in maniera più incisiva e sinergica lo scambio ferro-gomma con conseguenze positive sullo sviluppo economico del territorio. Senza contare gli enormi benefici per l'ambiente: l'elettrificazione, infatti, comporterà un notevole abbattimento delle emissioni inquinanti: ben 962.770 tonnellate in meno di anidride carbonica ogni anno". Foto: La vecchia littorina sarà sostituita dai treni a trazione elettrica, i "Minuetto"